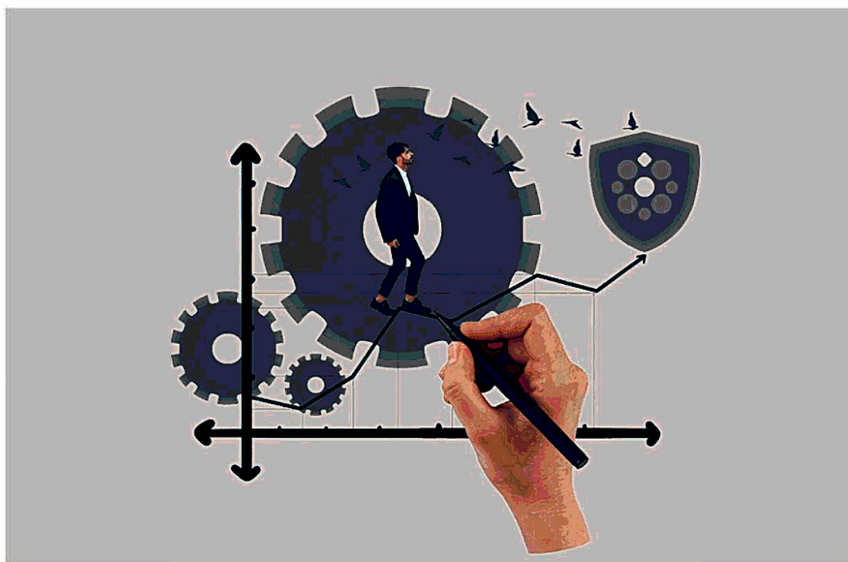


SNALV CONFISAL ▶ GARANTIRE COMPETENZA, AMMODERNARE LE STRUTTURE E SUPERARE LOGICHE ANACRONISTICHE PER UN SINDACATO IDONEO ALLE TRANSIZIONI IN ATTO

Il ruolo del sindacato nel lavoro che cambia

In un mondo del lavoro in continua trasformazione, gli apparati sindacali faticano ad individuare una loro efficiente collocazione. Le organizzazioni classiche peccano, oggi più che mai, di un assetto strutturale sterile ed arcaico: l'unico criterio distintivo tra i lavoratori (basato sui settori merceologici di appartenenza) non consente di tener conto dell'impari potere contrattuale di profili professionali che, pur afferenti al medesimo campo, hanno davanti a sé prospettive occupazionali sempre più estremizzanti: da un lato, lavoratori dotati di elevata expertise tecnica e/o intellettuale, la cui richiesta cresce a tal misura da condizionare a proprio vantaggio le condizioni retributive e organizzative proposte dal mercato; dall'altro lato, lavoratori impiegati in attività a basso valore aggiunto, con responsabilità limitata alla mera esecuzione di prestazioni, la cui sostituibilità umana e tecnologica - associata ad una scarsa redditività effettiva - implica una concorrenza al ribasso in tema di condizioni lavorative.



In tale contesto, il Sindacato moderno deve assurgere al ruolo di guida e governante del cambiamento. Dotata di competenze multidisciplinari, l'Organizzazione deve saper affiancare il lavoratore in questa fase di profonda incertezza, ove la perenne evoluzione tecnologica e industriale implica una repentina trasformazione delle mansioni richieste e delle professionalità impiegate. Il Sindacalista odierno deve intercettare le drastiche innovazioni in atto al fine di adempiere in pieno alla funzione costituzionale ancora oggi riconosciutagli. E, per riuscirci veramente, deve poter contare su un'organizzazione alle spalle solida, efficiente, trasparente e competente. Le logiche anacronistiche promosse da altri Sindacati - basate su patti non scritti o accordi "fra pochi", privilegi storicamente acquisiti, mancanza di controllo dal basso sull'operato dei vertici, protagonismo politico che varia a seconda del colore dell'esecutivo di turno, ecc. - si scontrano bruscamente con la complessità delle questioni che il Sindacalista deve oggi affrontare.

SETTORE SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE

Le vicende del contratto ANASTE sono emblematiche

I sindacati confederali hanno guardato ai propri interessi, perdendo di vista la tutela effettiva dei lavoratori

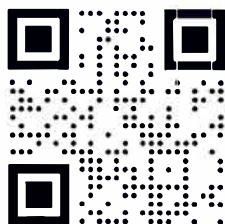
Durante le trattative per il rinnovo del Contratto Anaste, lo **Snalv Confisal** ha richiesto con insistenza la partecipazione di Cgil, Cisl e Uil ad un unico tavolo di confronto. Confisal, che è il terzo Sindacato in Italia, ha consentito di sbloccare l'impasse creatosi in un settore in profonda crisi finanziaria e letteralmente dimenticato dalla politica. Ma i Confederali, purtroppo, seguono ancora oggi logiche anacronistiche basate su privilegi storicamente acquisiti: il caso più emblematico è rappresentato dalla Uil che, nel 2017, aveva sottoscritto il CCNL Anaste con **Confisal e Snalv Confisal**, salvo poi tirarsi misteriosamente indietro. Oggi i Confederali sono impegnati a salvaguardare i portafogli di grossi gruppi imprenditoriali che - proprio grazie alle loro "minacce" (così

sostengono i medesimi datori di lavoro) - non hanno mai applicato il Contratto vigente e, dunque, non hanno mai corrisposto ai dipendenti gli aumenti retributivi sanciti dal CCNL Anaste nel 2017 e nel 2023. Gli arretrati non corrisposti superano le migliaia di euro per i lavoratori impiegati da anni presso la medesima azienda. Cifre importanti, che i Sindacati confederali vorrebbero cancellare con una misera e indecente "mancetta": è il caso della Toscana, dove Cgil e Cisl hanno firmato un accordo capestro al fine di cancellare il diritto a chiedere gli arretrati. La somma proposta ai lavoratori è di 150 euro (erogata in due tranches) a fronte di migliaia di euro maturati dagli stessi a partire dal 2017.

Non servono altre parole.



“a LAVORO per IL LAVORO”



Segreteria Nazionale:
Via di Porta Maggiore, 9 - 00185 - Roma
snalv@pec.it - info@snalv.it